

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI
TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE E SERVIZI PER IL MERCATO DEL LAVORO (CENTRI IMPIEGO)

Oggetto: Manifestazione di interesse costituzione partenariato Avviso pubblico n. 2/2018 – “Piani di rafforzamento dell’integrazione lavorativa dei migranti da finanziare con il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 -0S2 Integrazione/Migrazione legale – ON2Integrazione. PRIMA: PRogetto per l’Integrazione lavorativa dei Migranti

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto.

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione).

VISTO legge 7 aprile 2014 n. 56 “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni”.

VISTO la legge regionale n. 13 del 3 aprile 2015 concernente “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”.

DECRETA

1. il contenuto del documento istruttorio è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare ed emanare l’Avviso pubblico (Allegato 1), e la domanda di adesione al partenariato (Allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente atto, finalizzato alla costituzione del partenariato per presentare una proposta progettuale a valere sul FAMI 2014-2020 Avviso n. 2/2018 del Ministero dell’Interno;
3. di fissare per il giorno 13/06/2018 la scadenza della presentazione delle candidature per la manifestazione d’interesse a partecipare al partenariato;
4. di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo di allegati, con la pubblicazione nel sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> precisando, che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della legge n. 241/90 e successive modificazioni;
5. di dare atto che contro tale provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale (TAR) entro 60 giorni dalla sua pubblicazione;
6. di trasmettere il presente provvedimento ai dirigenti delle strutture interessate;
7. di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell’art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i., è il Dott. Giancarlo Faillaci e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso la scrivente P.F.;



8. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BUR Marche ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. c) della L.R. Marche n. 17/2003, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato.

Attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il dirigente
(*Graziella Gattafoni*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. n.13/2009 “Disposizioni a sostegno dei diritti e dell’integrazione dei cittadini stranieri immigrati”.
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione).
- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio.
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C (2017) 8713 dell’11 dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017.
- D.Lgs. del 14 settembre 2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino delle normative in materia di servizi per il lavoro e politiche attive”.
- Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2018-2020.
- Piano nazionale d’integrazione dei titolari di protezione internazionale, ottobre 2017.
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”.
- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”.
- Decreto Direttoriale n. 33 del 20/03/2018 relativo al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020 di adozione dell’Avviso pubblico n. 2/2018.
- Avviso pubblico n. 2/2018 – “Piani di rafforzamento dell’integrazione lavorativa dei migranti da finanziare con il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 -0S2 Integrazione/Migrazione legale – ON2Integrazione. PRIMA: PRogetto Integrazione Migranti”.

MOTIVAZIONE

Con la Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale dell’Italia per il sostegno nell’ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) per il periodo dal 2014 al 2020, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2017) 8713 del 11 dicembre 2017, che intende promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi e proseguire l’attività di promozione delle azioni volte a favorire l’integrazione e la partecipazione dei migranti stessi. Il tutto in coerenza anche con la strategia perseguita nell’Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2018 – 2020.

Il Programma FAMI individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile, il Ministero dell’Interno - Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione, ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi



all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014.

Pertanto con Decreto Direttoriale n. n. 33 del 20/03/2018 è stato adottato, relativamente al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, l'Avviso pubblico n. 2/2018 finalizzato a finanziare progetti, quali percorsi individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione di migranti anche prevedendo esperienze di inserimento, presentati a valere su detto Fondo, con riferimento all'Obiettivo Specifico 2: "Integrazione/ Migrazione legale", Obiettivo Nazionale 2: "Integrazione", Azione b): "Raccordo tra le politiche del lavoro, dell'integrazione e dell'accoglienza.

Autorità delegata della procedura di cui sopra è la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, mentre l'Autorità Responsabile è il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti sopra citati e presentati a valere sull'Avviso ammontano a complessivi euro 25.000.000,00 afferenti il FAMI. Sono poi previste allocazioni finanziarie per ogni Regione/ Provincia autonoma, che comprendono un contributo fisso e un contributo variabile, quest'ultimo determinato, dallo stesso Avviso pubblico nazionale, sulla base del rapporto tra stanziamento complessivo e indicatore, identificato nel numero dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in ciascuno dei territori interessati (dati ISTAT 2017).

Per la Regione Marche è previsto un contributo totale di **euro 866.000,00** di cui euro 300.000,00 quale quota fissa ed euro 566.000,00 quale quota variabile.

Sono destinatari dell'Avviso i cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, con particolare riferimento a soggetti vulnerabili, quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale e umanitaria.

I risultati attesi in termini di destinatari da raggiungere, stabiliti dall'Avviso pubblico, per la Regione Marche è **n. 870**, con la precisazione che i progetti, attraverso la realizzazione delle attività delineate nella proposta progettuale, devono raggiungere un numero di destinatari non inferiore al 70% del totale stabilito.

La Regione Marche intende presentare in qualità di Soggetto Capofila una proposta progettuale in risposta all'Avviso pubblico, a carattere territoriale con l'obiettivo, come da Avviso, di agevolare l'accesso al mercato del lavoro dei migranti, aumentando al contempo le capacità dei servizi regionali di intercettare i cittadini di Paesi terzi, vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale, tramite l'erogazione di una gamma differenziata di politiche/servizi di informazione, orientamento al lavoro e valorizzazione delle competenze informali, attraverso l'attivazione di servizi individuali personalizzati e finalizzati comunque all'integrazione e alla promozione dell'occupazione.

La proposta progettuale comprenderà una serie di Azioni orientate a migliorare la conoscenza e l'accesso ai servizi al lavoro presenti sul territorio, attraverso il coinvolgimento attivo dei Centri per l'Impiego, anche mediante la semplificazione delle informazioni/comunicazioni e la costruzione di percorsi, condivisi tra operatori e destinatari, finalizzati a definire il sistema di servizi ottimale per il singolo soggetto ed i diritti, doveri e responsabilità dei diversi attori in gioco. S'intende lavorare anche sulla messa in rete dei servizi in modo da favorire la complementarità con politiche e le azioni promosse nell'ambito dei POR FSE.



Oltre al coinvolgimento attivo dei Centri per l'Impiego, la proposta progettuale intende sviluppare un partenariato con gli enti locali/enti pubblici, titolari di progetti SPRAR nei propri territori di riferimento e una forte collaborazione con gli altri attori pubblici e privati attivi nella gestione delle politiche a favore dei migranti.

L'individuazione del partenariato avviene con apposita procedura amministrativa di evidenza pubblica attraverso una Manifestazione d'interesse rivolta agli enti capofila dei progetti SPRAR nei diversi ambiti provinciali della Regione Marche.

L'Avviso Pubblico è finalizzato a individuare un numero massimo di 10 (dieci) partner (2 per ciascun ambito Provinciale).

Nel caso di presentazione di un numero di manifestazioni di interesse inferiori a 10 (dieci), la Regione Marche si riserva la facoltà di procedere alle ulteriori fasi di costituzione del partenariato individuando direttamente gli operatori pubblici da coinvolgere.

Nel caso di presentazione di un numero di manifestazioni di interesse superiore a 10 (dieci) la Regione Marche darà priorità agli enti capofila dei progetti SPRAR sulla base del maggior numero di progetti gestiti e del maggior numero di migranti in carico nelle diverse strutture di accoglienza per singolo ambito provinciale.

Ulteriori dettagli procedurali sono riportati nell'Avviso pubblico – Allegato 1 al presente atto.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Alla luce delle considerazioni svolte, si propone di approvare il decreto ad oggetto "Manifestazione di interesse costituzione partenariato Avviso pubblico n. 2/2018 – Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare con il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 -OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2Integrazione. PRIMA: PROgetto per l'Integrazione lavorativa dei Migranti"

Il responsabile del procedimento
(*Giancarlo Faillaci*)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1 - Avviso Pubblico manifestazione di interesse progetto FAMI
Allegato 2 – Domanda di adesione al partenariato

